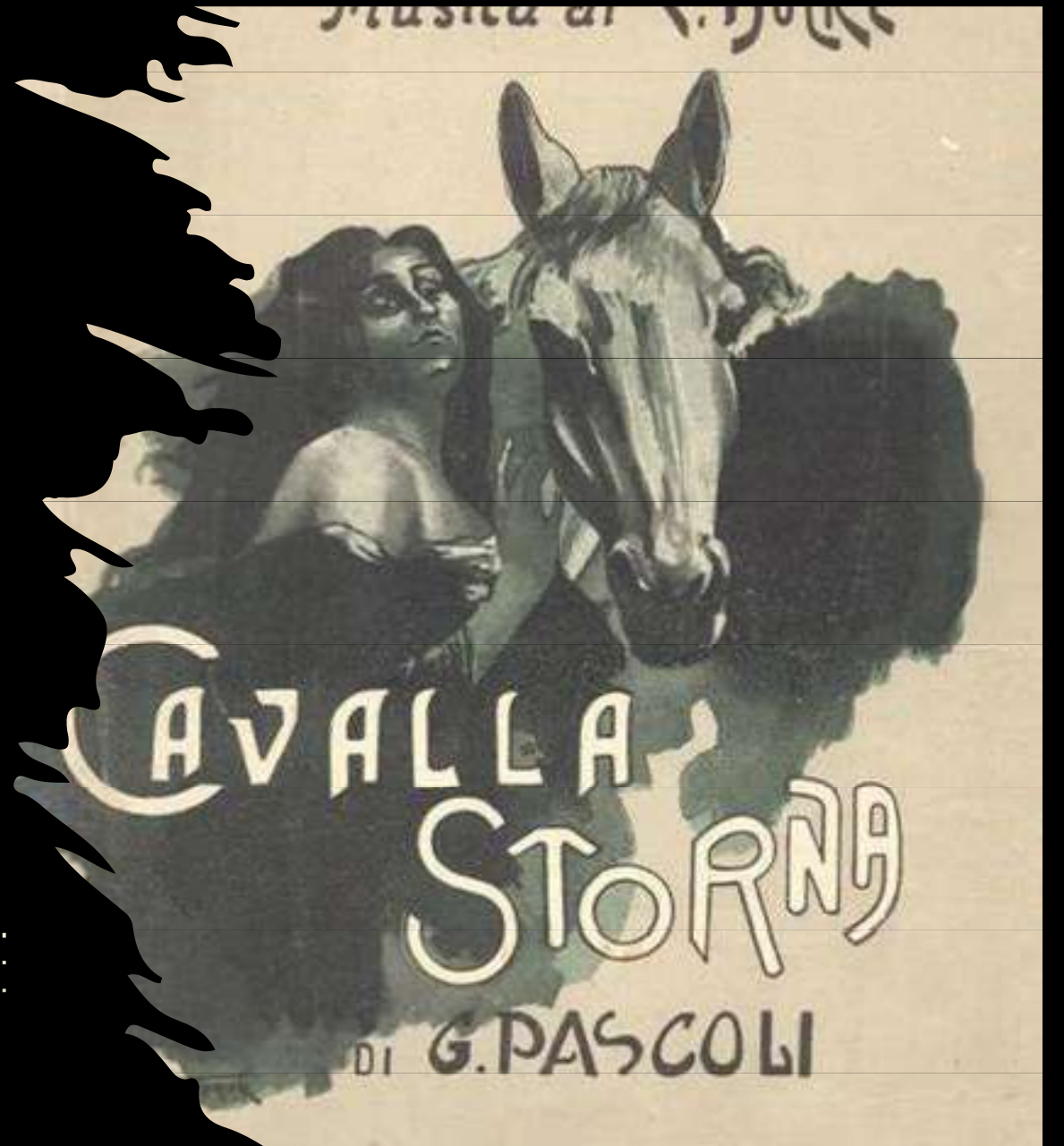


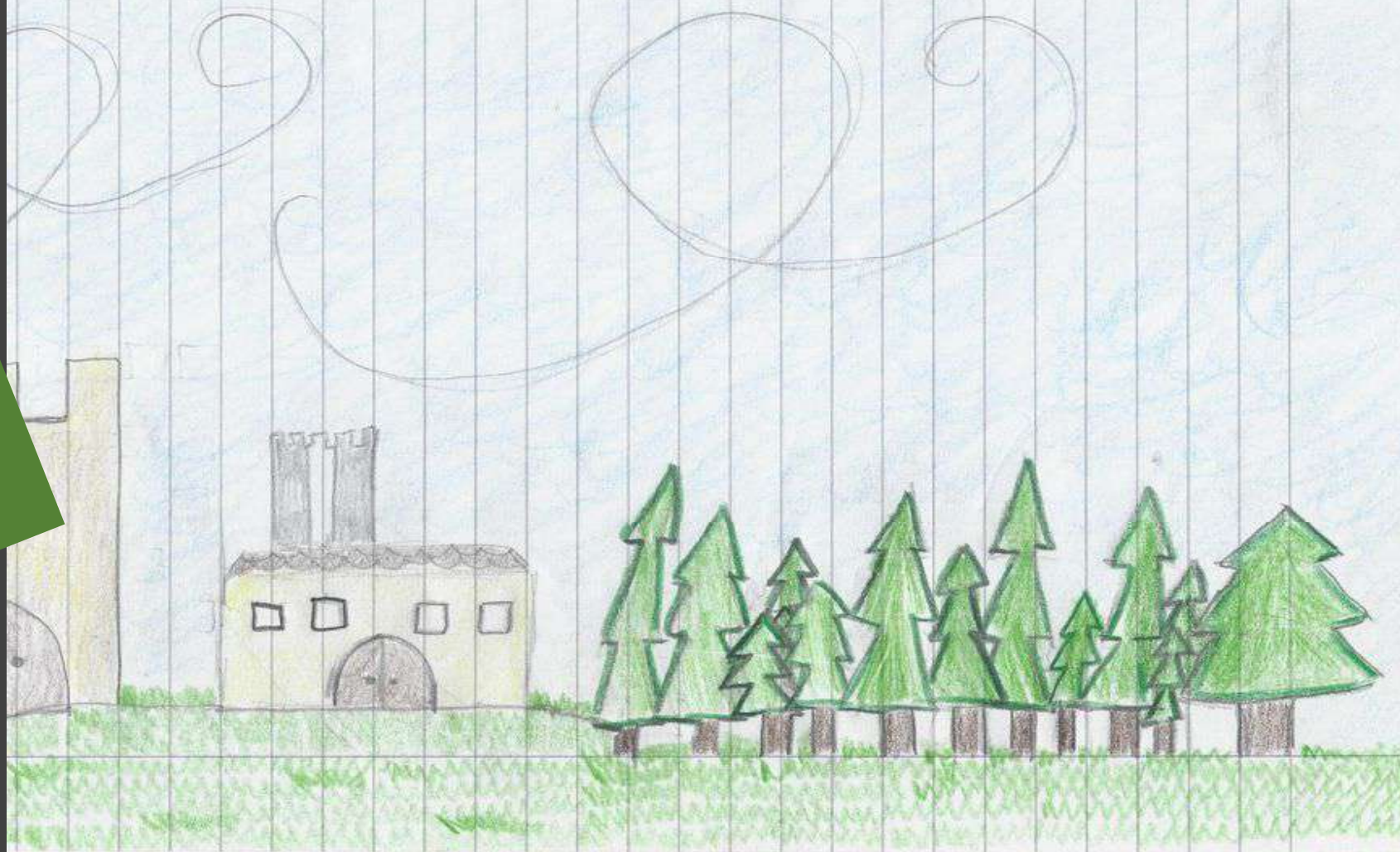
Lavoro della I A
Scuola Secondaria
di 1° Sant'Oreste



IANNI

NELLA TORRE IL SILENZIO ERA GIÀ ALTO

SUSSURRAVANO I PIOPPI DEL RIO SALTO



*Nella Torre il
silenzio era già
alto.
Susurravano i
pioppi del Rio
Salto.*



LEAVALLI NORMANNI ALLE LOR POSTE
FRANGEAN LA BIADA CON RUMOR DI
CROSTE

*I cavalli normanni
alle lor poste
frangean la biada
con rumor di croste.*



VISONTIN ROBERTO

visontinroberto

*Là in fondo la cavalla
era, selvaggia,
nata tra i pini su la
salsa spiaggia;*

*che nelle froge avea del
mar gli spruzzi
ancora, e gli urli negli
orecchi aguzzi.*

*Con su la greppia un
gomito, da essa era
mia madre, e le dicea
sommessa:*

*« O cavallina,
cavallina storna, che
portavi colui che non
ritorna;*



*Giacchi
Simon*

*tu capivi il suo
cenno ed il suo
detto!*

*Egli ha lasciato un
figlio giovinetto;
il primo d'otto tra
miei figli e figlie;
e la sua mano non
toccò mai briglie.*



*Tu che ti senti ai
fianchi l'uragano,
tu dai retta alla sua
piccola mano.*

*Tu c'hai nel cuore
la marina brulla,
tu dai retta alla sua
voce fanciulla » .*



*La cavalla volgea la
scarna testa
verso mia madre, che
dicea più mesta:*

*« O cavallina,
cavallina storna,
che portavi colui che
non ritorna;
lo so, lo so, che tu
l'amavi forte!
Con lui c'eri tu sola e
la sua morte*

LA CAVALLINA

STORNA

di G. Pascoli

Strofa 6 Ho scelto questa strofa perché mi piace
il legame tra Pascoli e il cavallo
Verso: da 23° al 26° verso



« O cavallina, cavallina storna,
che portavi colui che non
ritorna; lo so, lo so, che
tu l'amavi forte! Con
lui c'eri tu sola e la
sua morte..... »

Sofia
Longo



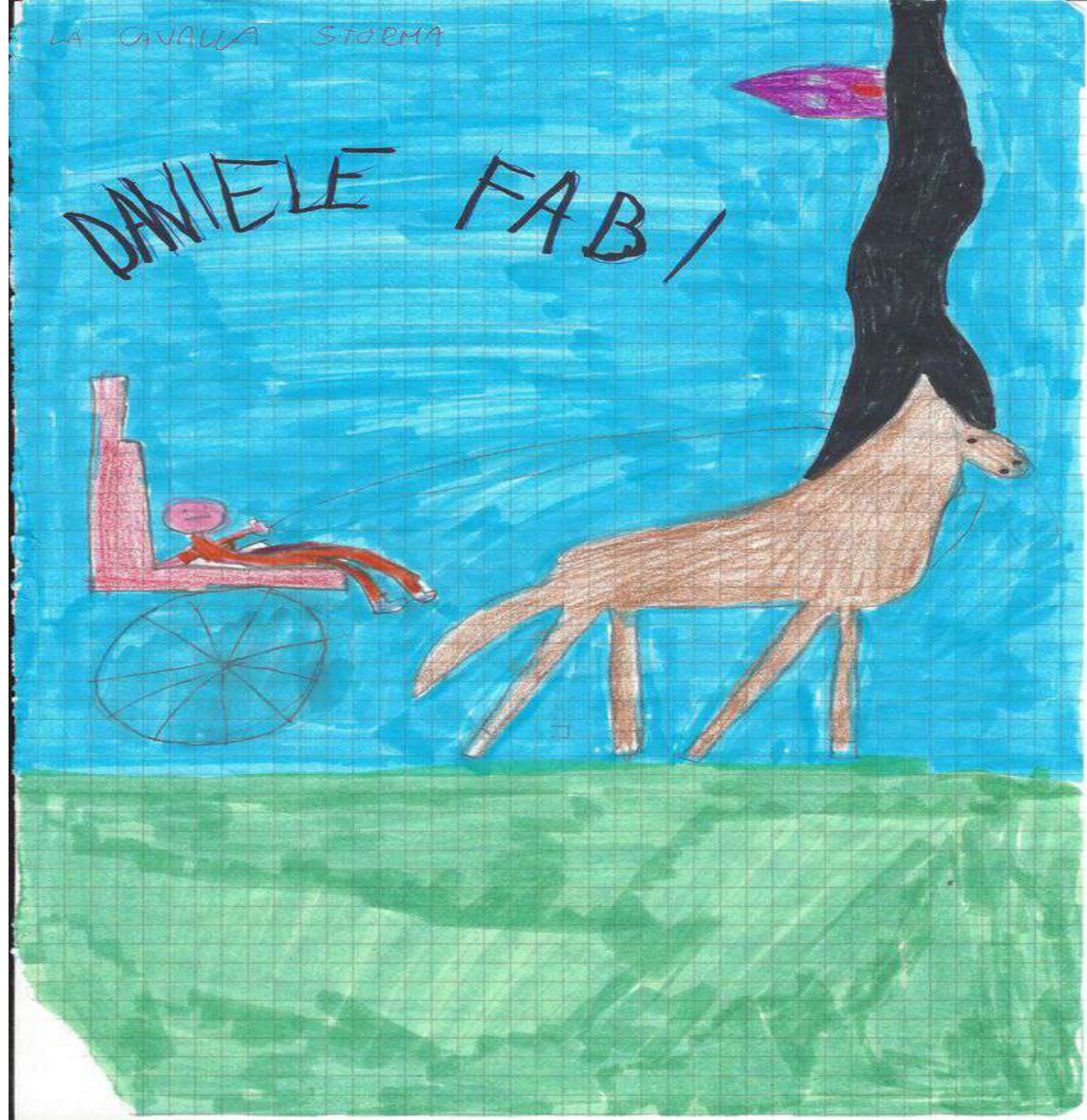
*O nata in selve tra l'ondate e il
vento,
tu tenesti nel cuore il tuo
spavento;*

*sentendo lasso nella bocca il
morso,
nel cuor veloce tu premesti il
corso;*

*adagio seguitasti la tua via,
perchè facesse in pace
l'agonia... ».*

*La scarna lunga testa era
daccanto
al dolce viso di mia madre
in pianto.*

*« O cavallina, cavallina
storna,
che portavi colui che non
ritorna;
oh! due parole egli dovè pur
dire!
E tu capisci, ma non sai
ridire.*



Tu con le briglie sciolte tra le
zampe,
con dentro gli occhi il fuoco
delle vampe,
con negli orecchi l'eco degli
scoppi,

LA CAVALLINA STORNA GABRIELE
GABRIELE





*seguistasti la via tra
gli alti pioppi;
la riportavi tra il
morir del sole,
perché' udissimo noi
le sue parole » .*



O CAVACCINA, CAVACCINA STORNA,
CHE PORTAVI COLUI CHE NON RITORNA

Manuele Bagnacini

Stava attenta la lunga testa
fiera.
Mia madre l'abbracciò su la
criniera.

« O cavallina, cavallina
storna,
portavi a casa sua chi non
ritorna!
a me, chi non ritornerà più
mai!
Tu festi buona... Ma parlar
non sai!
Tu non sai, poverina; altri non
osa.

Oh! ma tu devi dirmi una
una cosa!

Tu l'hai veduto l'uomo
che l'uccise

esso t'è qui
nelle pupille fise.

Chi fu? Chi è? Ti voglio
dire un nome.

È tu fa cenno. Dio
t'insegna, come».

LEONARDO




OH, CAVALLINA, CAVALLINA STORNA,
CHE PORTAVI COLUI CHE NON RITORNA



Chiara Bartoli

*Ora, i cavalli non
frangean la biada:
dormian sognando il
bianco della strada.
La paglia non battean
con l'unghe vuote:
dormian sognando il
rullo delle ruote.*

A child with a large, rounded orange wig stands in a green field, looking towards a large yellow sun setting behind a dark blue horizon. The child is wearing a blue top and a pink skirt. The scene is rendered in a simple, illustrative style with vertical lines across the entire image.

**Mia madre alzò
nel gran silenzio
un dito:
disse un nome...
Sonò alto un
nitrito.**

Grazie per l'attenzione

**Acqua Matilda
Bagnarini Manuele
Bartoli Chiara
Besleaga Leonard
Cecchetto Andrea
Dinu Alexandru
Fabi Daniele**

**Ianni Manuel
Longo Sofia
Menichelli Laura
Petrelli Gabriele
Rezniciuc Maria
Sirocchi Simone
Spinilli Luciano
Visentin Andrea**

Musica: a cura di Gabriele Petrelli